



La ricevibilità d'un ricorso¹

1. Formulario di ricorso e l'Articolo 47 del regolamento della Corte	1
2. Esaurimento delle vie di ricorso interne e termine di sei mesi (Articolo 35, comma 1 della Convenzione)	2
3. Abuso del diritto al ricorso (Articolo 35, comma 3 della Convenzione)	3
4. Ricorso già sottoposto alla Corte o ad un'altra istanza internazionale (Articolo 35, comma 2 della Convenzione)	3
5. Qualità di vittima (Articolo 34 della Convenzione)	3
6. Responsabilità statale (<i>Ratione personae</i>) (Articolo 35, comma 3 della Convenzione)	4
7. Competenza territoriale (<i>Ratione loci</i>) (Articolo 35, comma 3 della Convenzione)	4
8. Competenza temporale (<i>Ratione temporis</i>) (Articolo 35, comma 3 della Convenzione)	4
9. Materia del caso (<i>Ratione materiae</i>) (Articolo 35, comma 3 della Convenzione)	5
10. Assenza di un pregiudizio importante (Articolo 35, comma 3 lett. b) della Convenzione)	5
11. Manifestamente infondato (Articolo 35, comma 3 della Convenzione)	5
12. Considerazioni conclusive	6

La Corte europea dei Diritti dell'Uomo respinge circa il 90% dei ricorsi che riceve in quanto inammissibili. Questo dato statistico e la nostra prassi indicano che la maggioranza dei e delle ricorrenti individuali e un buon numero di consulenti giuridici necessitano di una migliore conoscenza dei criteri di ammissibilità.

1. Formulario di ricorso e l'Articolo 47 del regolamento della Corte

Affinché il vostro ricorso alla Corte sia dichiarato ammissibile, dovete innanzitutto fornire tutte le informazioni richieste nel formulario di ricorso. Per esempio, dovete inserire un riassunto del vostro caso compilare la parte relativa all'esposizione delle violazioni, e apporre la vostra firma al termine del formulario. Dovete inoltre includere tutti i documenti pertinenti a supporto delle vostre doglianze, come ad esempio le sentenze dei tribunali nazionali.

Il vostro ricorso non deve essere anonimo.

¹ © Consiglio d'Europa/ Corte europea dei diritti dell'uomo, 2015
I contenuti di questo testo non sono vincolanti per la Corte.

Dovete fornire il vostro nome in modo da essere identificabili.

Se desiderate mantenere l'anonimato nei confronti del pubblico, dovete presentare tale richiesta nel formulario di ricorso o il prima possibile dopo il suo invio. Dovete inoltre esporre le ragioni della vostra richiesta e precisare le conseguenze che la divulgazione della vostra identità potrebbe avere nei vostri confronti. Solo la Corte può prendere tale decisione. Se vi è concesso l'anonimato, sarete indicati pubblicamente con le vostre iniziali o con una semplice lettera. Altrimenti, il vostro nome apparirà in tutti i documenti che verranno pubblicati on-line in HUDOC, la banca dati della Corte.

Ricordate che tutti i documenti relativi all'Articolo 47 del regolamento della Corte sono reperibili sul sito internet della Corte con il titolo "Applicants"² (in inglese) o "Requérants" (in francese).

2. Esaurimento delle vie di ricorso interne e termine di sei mesi (Articolo 35, comma 1 della Convenzione)

Dovete inviare un formulario completo prima dello scadere del termine tassativo di sei mesi. Solo l'invio di un formulario completo interromperà il trascorrere di tale tempo limite.

Dovete inviare il vostro ricorso a mezzo posta il prima possibile entro il termine di sei mesi. Tale termine inizia a scorrere dalla data della decisione interna definitiva, valida al fine di dimostrare che avete esaurito tutte le vie di ricorso interne. Se la data della vostra decisione interna definitiva è il 20 gennaio, dovete inviare il vostro ricorso entro e non oltre il 20 luglio a mezzanotte. Il fatto che l'ultimo giorno del termine di sei mesi sia un sabato, una domenica o un giorno festivo non modifica la scadenza di tale termine.

Tenete presente che all'entrata in vigore del Protocollo n. 15 il termine di sei mesi verrà ridotto a quattro.

Per quanto riguarda l'esaurimento delle vie di ricorso interne, dovete aver utilizzato, a livello nazionale, tutte le vie di ricorso che avrebbero potuto risolvere la situazione all'origine delle vostre doglianze. Esse consistono, di norma, in un'azione dinanzi al tribunale civile, penale o amministrativo competente, seguita, se del caso, da un appello e da un ricorso ad una giurisdizione superiore, quale la corte suprema o la corte costituzionale, se esiste nello Stato in questione.

Dovete inoltre aver rispettato norme e le procedure vigenti nel diritto nazionale. Se i tribunali interni non hanno potuto esaminare il vostro caso in quanto non sono stati aditi entro i termini di legge, il vostro ricorso dinanzi alla Corte di Strasburgo potrebbe essere dichiarato inammissibile.

Infine, quando adite i tribunali nazionali è necessario che menzioniate almeno il contenuto delle violazioni della Convenzione che sono oggetto della vostra doglianza dinanzi alla Corte.

² <http://www.echr.coe.int/Pages/home.aspx?p=applicants/ita&c=>

3. Abuso del diritto al ricorso (Articolo 35, comma 3 della Convenzione)

Il vostro ricorso potrebbe essere dichiarato inammissibile per abuso del diritto al ricorso.

Ciò avverrà nel caso in cui abbiate ingannato la Corte presentando un ricorso sotto una falsa identità o falsificando dei documenti; o se omettete di informare la Corte in merito ad un elemento essenziale per l'esame del caso o di nuovi sviluppi importanti intervenuti nel corso del procedimento di fronte alla Corte di Strasburgo, come ad esempio un provvedimento giudiziario a vostro favore.

Il vostro ricorso potrà essere dichiarato inammissibile se utilizzate un linguaggio offensivo, ad esempio degli insulti, o se violate l'obbligo di confidenzialità inerente ad un'eventuale composizione amichevole della controversia.

4. Ricorso già sottoposto alla Corte o ad un'altra istanza internazionale (Articolo 35, comma 2 della Convenzione)

Se la Corte ha già esaminato un ricorso precedentemente depositato da voi, avente ad oggetto gli stessi fatti di causa e le stesse doglianze di un nuovo ricorso, quest'ultimo potrà essere rigettato.

Lo stesso dicasi nel caso in cui il vostro ricorso sia essenzialmente identico ad un altro sottoposto ad un'ulteriore istanza internazionale, quale ad esempio l'Alto commissariato dell'ONU per i diritti umani.

5. Qualità di vittima (Articolo 34 della Convenzione)

Potete invocare una violazione solo se siete state vittime di tale violazione.

Potete essere vittime dirette. Per esempio, se siete stati/e oggetto di maltrattamenti in prigione che non sono stati riconosciuti e condannati da un tribunale nazionale o se non siete stati/e debitamente risarciti in relazione a tali violenze.

Potete essere altresì vittime indirette. Per esempio, se la vittima diretta è deceduta prima dell'introduzione del ricorso davanti alla Corte di Strasburgo e voi avete un interesse legittimo in quanto prossimi congiunti della persona defunta, potete presentare il vostro ricorso sollevando doglianze legate al decesso o alla scomparsa del/la vostro/a parente. Tuttavia, se le doglianze presentate non sono strettamente legate al decesso o alla sparizione della vittima diretta, la qualità di vittima potrebbe esservi negata.

Potreste essere vittime potenziali nel caso in cui, per esempio, siate cittadine/i straniere/i oggetto di un ordine di espulsione che non è stato ancora eseguito, se l'esecuzione di tale ordine vi espone al rischio di subire trattamenti inumani o degradanti, o tortura, nel paese di destinazione.

Infine, se la vittima decede nel corso del procedimento dinanzi alla Corte di Strasburgo e siete eredi o parenti prossimi/e della stessa, potrete proseguire la causa se riuscite a dimostrare che avete un interesse legittimo nella continuazione del procedimento.

6. Responsabilità statale (*Ratione personae*) (Articolo 35, comma 3 della Convenzione)

La violazione della Convenzione oggetto delle vostre doglianze dev'essere stata commessa dallo Stato convenuto o essergli in qualche modo attribuibile.

Il vostro ricorso potrà essere dichiarato inammissibile in relazione allo Stato convenuto:

- se è diretto nei confronti di un individuo;
- se è diretto contro uno Stato che non ha ratificato la Convenzione o i suoi Protocolli;
- se è rivolto direttamente contro un'organizzazione internazionale che non ha aderito alla Convenzione, come le istituzioni dell'Unione europea. Tuttavia, i ricorsi presentati contro gli Stati membri dell'Unione europea aventi ad oggetto l'applicazione, da parte degli stessi, del diritto dell'Unione possono essere dichiarati ammissibili.

Potete depositare un ricorso se siete un individuo o un'organizzazione non governativa, quale ad esempio un'associazione o un'impresa privata. Potete depositare un ricorso a prescindere dalla vostra nazionalità, dalla vostra condizione migratoria o dalla vostra capacità giuridica.

7. Competenza territoriale (*Ratione loci*) (Articolo 35, comma 3 della Convenzione)

La violazione di cui vi lamentate deve aver avuto luogo nella giurisdizione dello Stato convenuto o sul territorio da questi effettivamente controllato.

Così, ad esempio, lo Stato convenuto potrebbe essere ritenuto responsabile degli atti dei suoi rappresentanti diplomatici e consolari all'estero nel contesto di missioni diplomatiche, quando gli stessi hanno esercitato autorità e controllo nei confronti di un individuo al di fuori del territorio di tale Stato.

8. Competenza temporale (*Ratione temporis*) (Articolo 35, comma 3 della Convenzione)

Gli atti o fatti oggetto delle vostre doglianze devono aver avuto luogo successivamente alla data di entrata in vigore della Convenzione nei confronti dello Stato convenuto in questione.

Tuttavia, il vostro ricorso potrebbe essere dichiarato ammissibile se i fatti sono stati all'origine di una situazione continua sorta prima della ratifica e che si è prolungata successivamente a tale data. Per esempio, la Corte si è dichiarata competente a decidere su alcune sparizioni avvenute circa tredici anni prima del riconoscimento del diritto al ricorso individuale da parte dello Stato convenuto. In effetti, la sparizione non è un atto o evento "istantaneo". Dunque, l'obbligo procedurale di investigare sussiste potenzialmente finché le sorti della persona scomparsa non siano state chiarite, anche quando è possibile presumere che la vittima sia deceduta.

9. Materia del caso (*Ratione materiae*) (Articolo 35, comma 3 della Convenzione)

Dovete invocare un diritto protetto dalla Convenzione o dai suoi Protocolli, quali il diritto alla vita o il diritto ad un ricorso effettivo. Il vostro ricorso potrebbe essere rigettato per ragioni legate alla materia del caso se, ad esempio, invocate un presunto diritto al rilascio della patente di guida, o il diritto di entrare e risiedere in uno Stato contraente nel caso in cui non abbiate la nazionalità di tale Stato.

Le vostre doglianze devono rientrare nell'ambito di applicazione del diritto che invocate, quale il diritto ad un equo processo, il diritto al rispetto della vita privata e familiare, o il diritto alla protezione della proprietà. Ad esempio, le garanzie di un equo processo tutelate dall'Articolo 6 della Convenzione non sono applicabili ai procedimenti di richiesta di asilo o di espulsione o alla maggior parte dei procedimenti tributari.

10. Assenza di un pregiudizio importante (Articolo 35, comma 3 lett. b) della Convenzione)

Il vostro ricorso potrà essere dichiarato inammissibile se non avete subito alcun pregiudizio importante.

Ciò potrebbe avvenire a causa della rilevanza economica non significativa delle vostre domande. Per esempio, nel caso in cui le vostre doglianze riguardino la mancata esecuzione di una sentenza che dispone il pagamento di una somma di € 34 o di arretrati di stipendio per una somma equivalente a € 200. La violazione di un diritto deve raggiungere un livello minimo di severità per essere considerata da un tribunale internazionale.

Tuttavia, il criterio in esame presenta due clausole di salvaguardia: in primo luogo, se il rispetto dei diritti umani richiede l'esame del caso nel merito. Per esempio, in un caso in cui la somma in gioco era di soli € 17, la Corte ha dichiarato di doversi pronunciare nel merito in quanto si trattava del primo caso in cui la stessa era stata chiamata a decidere sulla materia in questione in seguito ad alcuni cambiamenti avvenuti nel diritto nazionale.

La seconda clausola di salvaguardia richiede che il vostro caso sia stato debitamente considerato da un tribunale nazionale. Per esempio, in un caso la Corte ha dichiarato ammissibile un ricorso relativo ad una somma di €70 in quanto il diritto interno non prevedeva un ricorso effettivo a riguardo.

Tenete presente che la seconda clausola di salvaguardia verrà eliminata una volta entrato in vigore il Protocollo n. 15.

11. Manifestamente infondato (Articolo 35, comma 3 della Convenzione)

Il vostro ricorso potrà essere dichiarato "manifestamente infondato" malgrado lo stesso soddisfi tutti i criteri formali di ammissibilità menzionati in precedenza, se, per esempio, lo stesso non presenta alcuna apparenza di violazione o se esiste giurisprudenza consolidata o abbondante in casi identici o simili al vostro in cui la Corte ha concluso che non sussisteva alcuna violazione della Convenzione.

Inoltre, il vostro ricorso potrà essere manifestamente infondato se non fornite prove sufficienti per sostenere gli argomenti di fatto e diritto che sollevate. Per esempio, se non spiegate in che modo sono stati violati gli articoli della Convenzione che avete citato. Il vostro ricorso potrebbe inoltre essere dichiarato inammissibile se è talmente confuso da far diventare oggettivamente impossibile per la Corte capire i fatti che denunciate. Lo stesso dicasi per le doglianze che riguardano fatti oggettivamente impossibili, manifestamente inventati o manifestamente contrari al buon senso.

Infine, la Corte non è un tribunale di “quarta istanza”, quale una giurisdizione d’appello, di revisione o di cassazione. Non può mettere in discussione l’accertamento dei fatti del vostro caso o l’interpretazione e l’applicazione del diritto interno da parte delle giurisdizioni nazionali, né la vostra colpevolezza o innocenza in un procedimento penale.

12. Considerazioni conclusive

Infine, il procedimento davanti alla Corte di Strasburgo è gratuito. Non c’è bisogno che siate rappresentati da un avvocato, quantomeno nelle fasi iniziali del procedimento, e potete depositare il vostro ricorso in una qualsiasi delle lingue degli Stati membri.

Vogliate notare che se la vostra doglianza è dichiarata inammissibile dalla Corte, non esiste alcuna procedura di appello contro tale decisione. Se il vostro caso è chiaramente inammissibile la Corte vi scriverà quanto prima. Se, invece, il vostro ricorso è ammissibile, la Corte dovrà decidere se i vostri diritti tutelati dalla Convenzione sono stati violati.

La maggior parte delle decisioni e delle sentenze della Corte sono pubblicate nella banca dati HUDOC³

Al fine di aumentare le probabilità che il vostro ricorso sia dichiarato ammissibile dalla Corte, vi invito a tenere in considerazione tutti i criteri di ammissibilità che sono stati menzionati. Non esitate inoltre a consultare HUDOC, la banca dati della Corte, nonché il suo sito internet e le altre pubblicazioni prodotte dalla stessa, quali Guida pratica sulla ricevibilità⁴, tutti disponibili sul suo sito.

³ <http://hudoc.echr.coe.int/>

⁴ http://www.echr.coe.int/Documents/Admissibility_guide_ITA.pdf